

Cento M-346 in cinque anni? Per ora solo 18

DIVISIONE AERONAUTICA Incontro con i vertici Leonardo a Roma: erano proiezioni

VENEGONO SUPE-RIORE - Soltanto qualche settimana fa i rappresentanti delle Rsu di Alenia Aermacchi, incontrando a Venegono i vertici aziendali, erano usciti dalla riunione con una buona dose di ottimismo. Si erano sentiti dire che l'azienda avrebbe prodotto venti M 346 all'anno per i prossimi cinque anni. In altri termini, sicurezza aziendale totale. Ieri, però, ci hanno pensato i vertici romani di Leonardo Finmeccanica a frenare gli entusiasmi. Hanno incontrato i rappresentanti di Fiom, Fim e Uilm e hanno specificato che i numeri snocciolati giorni fa non erano altro che proiezioni sul futuro. Ovvero, le potenzialità che il velivolo potrebbe avere sui mercati mondiali. Un po' come i sondaggi politici, insomma. Tutto vero sulla carta, ma commesse firmate, almeno per il momento, ben al di sotto di quelle cifre.

Quello che di reale c'è in cantiere, anzi in hangar, al momento, sono 18 aerei che saranno completati entro fine anno, bene. Ma cosa accadrà nel 2017?

«Purtroppo oggi non ci hanno dato una visibilità futura sul lungo periodo - spiega **Paolo Carini** della Fim Cisl dei Laghi - e questo è un elemento che getta non poche ombre sulla divisione aeronautica e anche

sul nostro territorio. I numeri che erano stati dati giorni fa sono, per così dire, potenziali, ma non reali. Il numero vero è diciotto velivoli». Una fotografia che desta qualche preoccupazione. «Le nostre perplessità sono date dal fatto che l'aeronautica non è un settore che programma la produzione di sei mesi in sei mesi. E di sicuro non ci si può basare sui buoni auspici per una attività industriale. Anzi le buone intenzioni potrebbero anche diventare fuorvianti. Questo buio di prospettiva non ci lascia tranquilli». Una luce, si sa, potrebbe arrivare dagli Stati Uniti, dove Alenia Aermacchi partecipa alla gara per la fornitura di 350 addestratori. Ma i tempi di aggiudicazione della gara non si conoscono e le incognite sono numerose. «Basti pensare - sottolinea ancora **Carini** - anche alle pressioni politiche e industriali che entreranno in gioco in una partita di questo genere».

«Siamo in una fase di transizione statica - aggiunge **Giovanni Cartosio** della Fiom - in cui non si producono avanzamenti, anche rispetto agli obiettivi aziendali». Insomma, la provincia con le ali sembra davvero che stia facendo fatica a restare alta nei cieli. Tanto più che il 4 luglio verranno dati ragguagli anche sulla divisione elicotteri.

Emanuela Spagna



Gli M 346 in costruzione a Venegono entro fine anno sono 18

PREALPINA MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 2016

Venerdì astensione dal lavoro dalle 13 e per quattro ore Sciopero dei bus navetta tra T1 e T2

MALPENSA - Sarà sciopero venerdì, dalle 13 e per le successive quattro ore, sulla tratta Terminal 1 - Terminal 2 servita dai bus navetta utilizzati dai viaggiatori per spostarsi da un'aerostazione all'altra. «Siamo consapevoli che creeremo disservizi ai passeggeri di Malpensa, ma non possiamo esimerci», dice la Filt Cgil, promotrice della protesta.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è il licenziamento di tre lavoratori che, «all'ennesimo ritardo nel pagamento delle retribuzioni, esasperati hanno cercato di bloccare l'attività lavorativa lo scorso 25 maggio». Un atto che porta la firma della Trotta bus service, l'azienda che la scorsa estate ha vinto l'appalto indetto da Sea per la gestione del collegamento con gomma tra i due terminal di Malpensa. Apparentemente tutto sembra funzionare, il servizio è puntuale e i mezzi utilizzati appaiono presentabili, spiega il sindacato.

«Ma spesso nei mesi scorsi si sono evidenziate delle criticità sulla qualità dei bus, nonché sull'organizzazione e gli ambienti di lavoro. Abbiamo costretto l'azienda, in sede di prefettura e nel rapporto con Sea, ad assumere impegni concreti per dare regolarità, qualità e sicurezza al servizio svolto. Agli impegni formalmente assunti è corrisposta una totale inadempienza. E all'ennesimo ritardo nel pagamento delle retribuzioni e alla successiva protesta dei lavoratori, hanno risposto con i licenziamenti. Malpensa non può permettersi ciò e la solidarietà di tutti i lavoratori che operano in aeroporto non mancherà».

Nelle quattro ore di sciopero è previsto un massiccio volantinaggio alle fermate dell'autobus. «Auspichiamo che il gestore aeroportuale intervenga rapidamente per impedire che società di questo tipo attacchino i diritti di chi lavora».